



Aspetti cognitivi nelle epilessie dall'età evolutiva all'anziano

Evento LICE Macroarea CAMPANIA e MOLISE

NAPOLI 4 DICEMBRE 2025

Aula Magna - Scienze Biotechologiche
Complesso di Biotecnologia
Università degli Studi di Napoli Federico II
Via Tommaso De Amicis, 95

08.30 Registrazione dei partecipanti

09.00 Saluti delle Autorità e presentazione della Giornata

09.15 Introduzione alla lettura Magistrale
L. Bilo

09.30 Lettura Magistrale
"Funzioni cognitive superiori ed epilessia"
P. Tinuper

SESSIONE I Età evolutiva

Moderatori

G.G. Coppola, F.F. Operto, A. Varone

10.30 Aspetti cognitivi nelle epilessie focali
M. Carpentieri

10.50 Aspetti cognitivi nelle epilessie generalizzate
S. Aiello

11.10 Aspetti cognitivi nelle encefalopatie di sviluppo ed epilettiche
S. Troisi

11.30 Discussione interattiva

12.00 Coffee Break

SESSIONE II Clinical Round

Moderatori

L. Alvisi, A. Coppola, M. Pezzella

12.15 Casi clinici - Video-EEG
R. Matrullo, M. Rubino, N. Simeone

12.45 Tavola Rotonda
Esperti in Epilessia
L. Bilo, C. Bravaccio, M. Carotenuto, E. Del Giudice, F. Habetswallner
Rappresentanti delle Istituzioni
Associazioni dei pazienti

14.00 Lunch

SESSIONE III Età Adulta ed Anziano

Moderatori

A. Cozzolino, R. Renna, E. Salvatore

14.30 Malattie neurodegenerative ed epilessia
A. Giordano

14.50 Malattie cerebrovascolari ed epilessia
V. Loreto

15.10 Encefaliti autoimmuni: epilessia e outcome cognitivo
L. Del Gaudio

15.30 Discussione interattiva

SESSIONE IV Strategie Terapeutiche

Moderatori

B. De Martino, G. Di Gennaro, M. Tagliatela

16.00 Outcome neurocognitivo e nuovi farmaci anticrisi
L. Santulli

16.30 Chirurgia dell'epilessia e outcome cognitivo
A. D'Aniello

17.00 Discussione interattiva

18.00 Conclusione dei lavori e Questionario ECM

Responsabile Scientifico: Gaetano Terrone

Comitato Scientifico: Leonilda Bilo, Autilia Cozzolino, Francesca Felicia Operto, Marianna Pezzella

Provider ECM 1373 - Forma Communications s.r.l. - Evento n. 465255

Destinatari: Professione 1: MEDICO CHIRURGO Specialista in: Neurologia, Neuropsichiatria Infantile, Pediatria, Psichiatria, Neurochirurgia, Neurofisiopatologia, Radiodiagnostica, Neuroradiologia, Farmacologia e Tossicologia Clinica
Professione 2: TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA

Partecipanti 60
Crediti N. 8



Segreteria Organizzativa

Forma Communications s.r.l.

Via Chiaia 149/e 80121 Napoli - Ph +39 081 7148608

Congress Manager: Giustina Purpo - Ph +39 333 5446650

giustina.purpo@gmail.com

Razionale scientifico L'epilessia è un disturbo neurologico eterogeneo, caratterizzato principalmente dalla predisposizione a generare crisi epilettiche spontanee, ma con un impatto importante sul funzionamento cognitivo in tutte le epoche di vita. Le alterazioni cognitive associate all'epilessia sono multifattoriali e dipendono da variabili quali l'età d'esordio delle crisi, l'eziologia sottostante, la frequenza e la tipologia delle crisi, la farmacoresistenza e la presenza di altre comorbidità neurologiche o psichiatriche.

Nell'età evolutiva, l'epilessia può interferire con i processi di maturazione cerebrale, determinando quadri di compromissione cognitiva più o meno severi. In particolare, le encefalopatie di sviluppo ed epilettiche (es. sindrome degli spasmi epilettici infantili, sindrome di Lennox-Gastaut) si associano frequentemente a stagnazione o regressione delle funzioni cognitive, con compromissione di linguaggio, memoria, attenzione e funzioni esecutive. Le crisi farmacoresistenti e le anomalie EEG continue durante il sonno (es. EE-SWAS) rappresentano fattori di rischio significativi per outcome neurocognitivi sfavorevoli.

In adolescenza e nell'età adulta, le alterazioni cognitive tendono a essere più selettive, coinvolgendo in particolare la memoria episodica (nelle epilessie del lobo temporale), l'attenzione sostenuta e le funzioni esecutive. Inoltre, i farmaci anticrisi giocano un ruolo centrale: sebbene essenziali per il controllo delle crisi, molti farmaci possono presentare un potenziale effetto negativo sul profilo cognitivo. La scelta terapeutica deve quindi considerare attentamente il bilancio tra l'efficacia sulle crisi e l'impatto neurocognitivo, privilegiando, ove possibile, monoterapie con farmaci con un profilo sicuro sui non-seizure outcomes.

Nell'età senile, l'epilessia è frequentemente secondaria a patologie neurodegenerative, come la malattia di Alzheimer, e può rappresentare sia un fattore di rischio sia un indicatore precoce di deterioramento cognitivo. In questo contesto, l'uso dei farmaci anticrisi richiede particolare cautela, in quanto gli anziani sono più suscettibili agli effetti collaterali cognitivi e sistemici dei farmaci, soprattutto quelli ad azione sedativa o con metabolismo epatico complesso.

In conclusione in tutte le fasce d'età, una gestione integrata che includa monitoraggio neuropsicologico e ottimizzazione della terapia è fondamentale per preservare le funzioni cognitive e migliorare la qualità di vita delle persone con epilessia.

Con il contributo non condizionato di:

